



Comunicato del Partito Comunista Tedesco (DKP) sulla risoluzione anticomunista del Parlamento Europeo

da solidnet.org

Traduzione di Mauro Gemma per Marx21.it

La maggioranza del parlamento europeo sta riscrivendo la storia: la causa della seconda guerra mondiale non sarebbe stata l'invasione nazista della Polonia, ma il risultato del trattato di non aggressione tedesco-sovietico definito come il "patto Hitler-Stalin". Fino a questa aggressiva falsificazione della storia si è spinta la proposta delle forze di estrema destra, socialdemocratiche, cristiano-democratiche e "liberali", subito sostenuta nel Parlamento europeo dai gruppi verdi.

Il fascismo tedesco sarebbe stato nella migliore delle ipotesi solo complice durante la seconda guerra mondiale e la guerra semplicemente sarebbe "finita", come si dice nella risoluzione. Non ci sarebbe stata liberazione se ci si basa su questa falsificazione. Questo revisionismo storico accompagna una nuova ondata di repressione e aggressività. L'UE, guidata dagli imperialisti tedeschi, insieme all'imperialismo USA e alla NATO, sta sempre più circondando la Russia. Questa dichiarazione fa parte della musica di sottofondo ideologica di questa aggressione ed è quindi diretta contro tutte le forze che sostengono la pace e l'amicizia tra le nazioni.

Le potenze dominanti stanno violentando la cultura del ricordo che commemora la liberazione dalla guerra e dal fascismo, e la parte che l'Unione Sovietica e l'Armata Rossa hanno avuto in essa. Una coalizione che va dal marrone al verde più "il Partito" ([un frivolo partito politico tedesco](#)) offre il suo sostegno complice.

In quanto comunisti, noi ci opponiamo: grazie soldati sovietici, grazie per la liberazione dal fascismo e dalla guerra! E dichiariamo: Pace con la Russia!

Essen, 26 settembre 2019